

NOTIZIARIO

Milano. - Nel nuovo bellissimo teatro del Gruppo d'Annunzio il DL Orchestra « Rinaldi » il 28 ottobre us. ha offerto un nuovo riuscito concerto con brani di Verdi, Rossini, Mascagni, Massenet, Suppè. Fu pure eseguito il Meriggio Moscovita di Berruti che, grazie all'indovinatissima sua interpretazione data dal maestro Brazzoli, riscosse i più nutriti applausi con richieste di bis.

La compatta compagine festeggerà S. Cecilia il 2 dicembre con un « rancio sociale » e successivamente si produrrà con altro concerto al Dopolavoro « Selvatico ».

Parma. - In una sala del Dopolavoro Provinciale, dinanzi ad un pubblico assai affollato è stato commemorato giorni or sono il compianto maestro Campanini con un concerto del Gruppo che porta il suo nome. Furono eseguiti diversi brani trascritti dallo stesso Campanini, mentre a coronare il successo della serata concorse la giovanissima chitarrista Elena Padovani con l'accurata esecuzione di scelti brani di Sor, Tárrega, Carulli, Aguado, Mozzi, Carcassi ecc. All'orchestra e alla brava solista furono tributate festosissime accoglienze.

Asti - Il Direttorio del DL mandolinistico « Paniami », riunitosi sero sono sotto la presidenza del suo fondatore prof. Pietro Paniami, ha deliberato di riorganizzare i suoi ranghi onde dare sollecita continuità alle belle tradizioni del sodalizio.

Genova. - La Commissione giudicatrice del IV Convegno a S. P. d'Arena ha classificato le partecipi orchestre del DL « Corridonia » di Bolzaneto e del DL « Intra » di Pegli come meritevoli di 1° premio a pari merito. Un premio speciale è stato conferito anche al Gruppo del DL « Ballerini » di S. P. d'Arena dove si è svolta la manifestazione.

Ferrara. - Alla riuscita Mostra del Ventennale, presente una grande folla di amatori dell'arte, la numerosa orchestra del DL « Regina Margherita », ha dato un nuovo brillante

concerto egregiamente diretto dal M. Fornasari. Fra acclamazioni si dovettero concedere diversi bis.

Pisa. - Il nostro diplomato di chitarra dott. Orlando Lucatti ha ottenuto un nuovo brillante successo partecipando ad un recente concerto tenutosi a la Corale pisana. Il suo programma comprendeva musiche diverse di Sor, Aguado, Torroba, Vaccari, Terzi ed Albeniz.

Zara - In occasione della ricorrenza del settantesimo genetliaco di S. M. il Re Imperatore, l'11 corr. alla sala della Filarmonica si è tenuto un bellissimo concerto con la partecipazione del DL « Idassa » che ha eseguito, sotto la valida direzione del m° Adulmar scelti brani di Verdi, Rossini, Marti ed il Tramonto Magiario di Berruti. La grande folla intervenuta ha tributato fervide accoglienze a tutti gli esecutori, e in modo particolare all'indirizzo del direttore e del solista Rodolfo Kaitner per la parte avuta nella riproduzione del brano di Berruti.

CONCERTI PER RADIO

Il 12 corr. la valorosa Orchestra del DL Senese, direttore il maestro Bocci, ha trasmesso un nuovo concerto durante il quale abbiamo udito un'ottima riproduzione della rapsodia Tramonto Magiario di Berruti. Peccato che una insolita infelice disposizione dei microfoni abbia sacrificato la parte del solista sostenuta dal bravo mandolinista Meoni di cui tuttavia si è potuto apprezzare il valore della sua tecnica. Fu pure trasmessa una bella trascrizione della Piccola serenata di Murtula, originalmente scritta per chitarra.

Molto interessante è riuscito pure il successivo concerto dell'orchestra del DL Autotranvieri di Firenze. Dopo l'esecuzione di un brano di Lottini Chitarrata cantato con accento efficace dal tenore Dino Cavazzati, il m° Pratesi ci ha fatto riandare anche una felice riproduzione dell'intermezzo arabo Nell'Oasi del Marti, cui ha fatto seguito un brano di Castagnoli.

Segnaliamo infine l'ottimo concerto del complesso del DL Frosini di Pistoia, ora diretto dal bravo mandolinista Romanello Ieri, tenuto alla Radio di Firenze il 26 corr. con brani di Amadei, Pergolesi, Jéri e Berruti, nonché quello dell'attivo chitarrista M. Biagi con la esecuzione di brani proprii e di altri celebri autori.

Leggete i piccoli avvisi sulla busta con cui vi viene spedito il giornale

NECROLOGIO

Vive condoglianze esprimiamo al DL Gruppo mandolinistico della Soc. Volta di Milano per la immatura morte del proprio benemerito Presidente Onorario, signor Andrea Luigi Bogoli, avvenuta il 15 corr. dopo breve malattia. Aveva 53 anni.

Metodi e studi per Chitarra

Facciamo posto al promesso elenco di opere dedicate allo studio della Chitarra, avvertendo che ogni prezzo trovato già maggiorato dell'aumento temporaneo.

- Aguado - Gran Metodo, testo spagn. 43
- 24 Studi con Scale 15
- Studio tremolo (dal Metodo) 3
Asioli - Breve Metodo elementare 6
Branzoli - Metodo teorico-prat. 8
Carcassi - Metodo compl. in 3 p. 50
- I, II o III P. divisa-cadauna. 20
- 25 Studi mel. progr. Op. 60 20
- 50 Studi metodici progressivi 20
Carulli - Metodo completo, ed. it. 18
- I o II Parte staccate Cad. 6
- Seguito al metodo (12 Studi) 6
- Metodo completo col seguito di N 50 grandi Studi di complementare perfezionamento 50
- 18 Piccoli Studi (Op. 211) 12
Coste - 25 Studi (Op. 38) 20
Giuliani - Metodo pratico Ed. II. 12
- 24 Studi (Op. 48) 16
- 6 Rondò e 6 Prel. riun. (Op. 83) 15
- 12 Studi (dall'Op. 100) 12
Kufner - 25 piccoli Studi facili. 3
Legnani - Metodo teorico prat. 7
- Sei Capriccetti progressivi 6
Legnani - 4 Lezioni (Op. postuma) 9
Mozzani - 6 Capricci (Ed. estera) 15
Munier - Scuola pratica accomp. 12
- Ginnastica giornaliera 9
Murtula - 3 Studi - N. 1 L'Arculaio - N. 2 Il Vento - N. 3 La Poggia 9
- Studio-Improvisato (pezzo imposto alla II Accademia de Il Plettro) 6
Nava - Metodo completo 9
Prat - La nuova tecnica (Arpeggi, Acc. Modul.) testo spagnolo 40
Ranieri - Metodo completo diviso in 2 P. (testo in 4 lingue) cad. 25
Regondi - Studio N. 1 3
Roncalli - Capricci armonici 24
Sor - Metodo completo con 25 Studi riveduti da N. Coste 34

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi

Il mezzo più semplice e più economico per effettuare un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc.) è quello di depositare l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C.C. Postale N. 318919 MILANO



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI
ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20
ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30
(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P.

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi
Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

L'arte del M.° Mozzani per i dischi della "Voce del Padrone,,

L'annuncio dell'avvenuta incisione di dischi grammofonici da parte del celebre maestro Luigi Mozzani ha destato ovunque, più ancora nel campo dei chitarristi, grandissimo interesse e viva soddisfazione.

La soddisfazione in particolare deriva dal fatto che non pochi sono coloro che dell'arte dell'insigne chitarristica sono al corrente solo per le notizie diffuse dalla stampa di ogni paese, mentre molto scarso è tuttavia il numero dei chitarristi che hanno avuto la fortuna di poter ascoltare - e ciò per l'innato riserbo del Maestro - le bellezze e la perfezione della sua meravigliosa tecnica, della quale noi nutriamo - ormai da moltissimi anni - viva e profonda ammirazione.

Ed eccoci dunque, grazie al grammofono, con l'arte del Mozzani a completa disposizione di chi voglia ascoltarlo. In tutto sono per ora tre dischi recanti sei brani di sicuro interesse per i cultori dell'arte chitarristica. Un altro disco con brani di Paisiello e di Schumann è in corso di preparazione.

Per mio conto eccomi ad aprire il mio buon grammofono per riandare il grande Maestro. Ecco anzitutto l'Andante di Haydn nella nota trascrizione di Tárrega a delinearci subito l'esemplare castigatezza dello stile e la nobiltà del fraseggio dell'esecutore. Al classico brano segue un frammento - non meglio denominato - della celebre opera 9 di Sor: Tema e Variazioni.

La dolcissima frase mozartiana e la successiva variazione è svolta con composta maestria e vigoria di accenti. A questa prima parte fa seguito una nuova variazione ripetente il tema iniziale in ottava bassa, di grandissimo effetto. La magistrale esecuzione di questo brano - introdotto dallo stesso Mozzani

serve anche a mettere in risalto la potenza espressiva e la risonanza dello strumento, pure questo creato dal Maestro. Il brano si conclude con la solita variazione finale impeccabilmente eseguita con tocco fluido ed incalzante.

In merito a questa riproduzione si potrebbe esprimere qualche riserva circa i « tagli » dell'opera di Sor. Crediamo però di potervi soprassedere dal momento che l'opera stessa è stata elaborata quasi « a nuovo » a cura dello stesso esecutore.

Altrettanto si può dire della riproduzione della Danza di Granados, pure questa eseguita dal chitarrista con squisito senso interpretativo. Le abbreviazioni possono essere state consigliate dalle ristrette proporzioni del disco.

Bellissime riproduzioni sono pure quella del brano Granada di Albeniz e quella della breve ed ispirata composizione dello stesso Mozzani intitolata Dolore! un piccolo quarcio di melodia spontanea, aristocratica ed insieme accorata.

Ed ecco infine la smagliante riproduzione della celebre canzone sorrentina Carmela nella vivida luce di una elaborazione quanto mai chiara e suggestiva. Anche in questa incisione si ha la più eloquente riprova delle meravigliose possibilità tecniche ed interpretative del nostro grande artista.

Chiudo questi miei brevi appunti esprimendo un augurio: quello cioè di poter presto annunciare nuove incisioni grammofoniche da parte del nostro insigne Maestro Mozzani, riproducenti anche i migliori Studi di chitarra dei più noti Autori, antichi e moderni; così che dall'udizione dei medesimi i numerosi cultori del nobile strumento possano trarre motivo di profittevole insegnamento.

Sarà questo, senza dubbio, il migliore retaggio che l'illustre amico potrà lasciare ai suoi discepoli ed ai suoi numerosi ammiratori.

a. v.

ASTERISCHI

Riferendoci alle schede del noto referendum promosso dall'EIAR abbiamo osservato che tra i ventotto suoi interrogativi nessuno riguarda i nostri popolari istrumenti.

Naturalmente quindi che una tale omissione abbia potuto destare una certa sorpresa, in quanto che - a parte l'attuale periodica inclusione di concerti di orchestre dopolavoristiche a plettro e anche di solisti di chitarra nei programmi serali della Radio - l'attività di tali simpatici complessi è ormai autorevolmente riconosciuta ed appoggiata dall'OND, come infatti lo possono dimostrare le riuscite sue gare nazionali, zonali e provinciali, sia di quartetti, sia di chitarra.

Persuasi quindi che l'EIAR possa e voglia in qualche modo rimediare alla come sopra lamentata omissione dei nostri istrumenti nel novero delle sue « domande », per nostro conto senz'altro invitiamo gli amici ed i cultori del nostro mandolino e della nostra chitarra - dopolavoristi e non dopolavoristi - a voler includere nella propria scheda che saranno per inviare al suddetto Ente una risposta favorevole ai suddetti istrumenti, col chiedere cioè anche musica plettristica e chitarristica nella formazione dei programmi musicali da trasmettersi per Radio.

Se gli amici dell'arte asseconderanno questo nostro invito, l'ambito riconoscimento non potrà mancare. Questo almeno è nei nostri voti.

Un concorso di chitarristi a Bari

Promossa dal locale Dopolavoro Provinciale, il 27 corr. avrà luogo a Bari, col solito regolamento, una gara riservata ai chitarristi dopolavoristi iscritti a detto Dopolavoro. Auguriamo che la bella iniziativa possa conseguire un ottimo successo.

MATTINATA AUTUNNALE

G. FORNETTI

CHITARRA MODERATO

p
rall. in 6 *Pa tempo*
accel. e cresc.
f *rall.* *ff stent.* *Pa tempo*
f *rall.* *f* *Pa tempo*
rit
rall. sempre *p* *stent.* *a tempo*
rall.
p *a tempo* *cresc.* *f* *ff* *rall. e marcate*
pp *ff*

D.C. tutto ad libit.

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1939)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

MATTINATA AUTUNNALE

G. FORNETTI

MANDOLA

MODERATO
p
rall. in 6 *Pa tempo*
accel. e cresc.
f *rall.* *ff stent.* *a tempo*
f *rall.* *f* *Pa tempo*
rit. *rall. sempre*
Sola
p *fu tempo*
f *rall.*
Pa tempo *cresc.* *ff* *rall. e marcate*
D.C. tutto ad libit. *pp* *ff*

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1939)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

MATTINATA AUTUNNALE

1590

MANDOLINO II

G. FORNETTI

MODERATO

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1939)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

MATTINATA AUTUNNALE

1590

MANDOLINO I

G. FORNETTI

MODERATO

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1939)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Ferdinando Carulli e la sua musica

In una delle ultime riunioni al « Cenacolo dei Chitarristi » del D. L. Civico di Milano, parlando di didattica chitarristica, abbiamo dovuto necessariamente fare riferimento a uno dei più noti insegnanti, cioè al nostro celebrato maestro Carulli, il quale, appunto perchè italiano, merita maggior considerazione non soltanto come metodista, ma anche come compositore.

Non è d'uopo mettere in dubbio la fama del nostro Carulli. Ad un secolo quasi della sua morte, chiunque ne parli, sente per lui il rispetto che è dovuto a chi ha facilitato l'insegnamento di uno strumento che se è stato l'espressione più genuina di un tempo lontano e tramontato, non si può dire sia stato soffocato dai nuovi mezzi, per rendere, nel campo musicale, l'espressione lirica o per essere l'accompagnamento più adatto al canto nostalgico.

Ancora recentemente a Parigi Carulli ha formato oggetto di una conferenza. Un compositore, un didattico ed un esecutore della forza di Jullien Rousseau, ha parlato, davanti a una folla di chitarristi e simpatizzanti, del nostro grande Carulli affermando — come già è stato riferito in questo periodico — che il suo metodo per chitarra, ormai quasi centenario, ha avuto un successo prodigioso e che il medesimo contribuirà, ancora per molti anni, a rendersi utile all'insegnamento della Chitarra. Quando un'autorità come quella dell'accennato conferenziere, si esprime in questi termini, si deve convenire che il giudizio dei posteri non può e non deve essere meno lusinghiero.

Un metodo che resiste al tempo, che viene accettato anche da chi alla distanza di un secolo, non si perita con la sua competenza e valentia, a ritenerlo ancora utile e idoneo, fa indubbiamente la fama dell'autore.

E' sotto questo punto di vista che Carulli deve essere conosciuto e meglio onorato.

Il metodo suo è il risultato di un'affermazione personale appunto perchè sgorgato — come la lirica nasce dal cuore — dall'osservazione, dall'indagine, dallo studio accurato e diligente, dai risultati pratici che la sua valentia di chitarrista gli aveva indubbiamente suggerito.

La cura e la selezione dei procedimenti, gli deve essere costata non poco, perchè opere

complete, metodi rigorosi e facili, non ne esistevano. Il pregio del suo lavoro sta poi nell'organicità, nella completezza, nella rapidità con cui si conseguono i risultati che fanno dell'allievo un buon chitarrista.

Un insegnante dunque completo per tecnica, virtuosismo, per facilità ed efficacia dei mezzi adottati. D'altronde un secolo e mezzo di scuola è dunque il miglior crisma per la meritata fama conquistata dal nostro Carulli.

Come compositore non fu meno geniale se pur non ha raggiunto la perfezione, l'abilità e la completezza del metodista.

La sua vena esuberante e spontanea, gli ha tuttavia suggerito composizioni di vario genere e nuove per i « suoi tempi ».

Primo, o quasi, accoppiò la chitarra al pianoforte ed agli archi, con duetti, trii, quartetti e quintetti.

Anche se non è stato ligio alle norme rigorose dell'armonia e del contrappunto, le sue composizioni erano ricercate, ed oggi ancora danno il godimento, direi letterario, del tempo. Anche in musica, che è la prima e la più universale delle lingue, avvengono modificazioni alle norme ed alle regole come nelle lingue parlate.

Carulli rispecchiò con la sua musica, un po' quella del suo tempo, sia in fatto di stile, quanto per l'unione della chitarra con altri strumenti.

La figura del chitarrista non può quindi venire diminuita e tanto meno oscurata.

Se specificamente egli è il grande metodista che resiste al tempo, nel suo complesso regge anche ad una critica, quando questa venga espressa con spirito obiettivo.

Carulli, meglio l'artista, considerato come esecutore, come insegnante e come compositore è una di quelle figure che si impongono. E' quindi per noi un dovere esaltarlo, come è un piacere vederlo esaltato all'estero dove la sua fama ebbe il meritato battesimo.

GIUSEPPE FERRI

L'Abbonamento a "Il Plettro", per il 1939 costa:

Nel Regno L. 15 - All'Estero L. 20
(arretrati compresi)

In ogni numero una o più composizioni
per Quartetto Romantico, per Mandolino e Chitarra e per Chitarra sola

I Benemeriti de "Il Plettro"

Hanno inviato l'abbonamento "sostenitore", per il corr. anno i seguenti signori:

M^o Luigi MOZZANI di Bologna
M^o Carlo MAZZA di Busto Arsizio
Prof. Umberto STERZATI di Cremona
Prof. Adelmo SCAPINELLI di Modena
Prof. Alberto BELLSON di St. Paul
Prof. Cost. ECONOMIDES di New York

Le abitudini giornaliere del grande chitarrista Tárrega

Dalla rivista La Chitarra togliamo alcuni brani di un ignoto ammiratore del grande Tárrega.

Dopo aver descritto l'ubicazione della casa in Barcellona dell'insigne chitarrista, lo scrittore così prosegue:

L'abitazione di Tárrega era un modesto santuario, dove tutto era pieno d'armonia. I rallegranti raggi del sole mattutino riempivano la camera da pranzo, che, dopo il pasto, diventava la camera di studio del maestro, la scuola per gli allievi e la camera di ricevimento, quando gli intimi amici andavano a trovarlo. Un tavolo rettangolare di legno bianco, con due appendici laterali, che venivano rialzate per il pranzo, davano al tavolo una forma ovale; sopra questo, un tappeto, che per il lungo uso e le frequenti lavature, quasi aveva perduto il colore ed il disegno, ed un buffet di forme semplicissime: alle pareti, dipinti ad olio, acquarelli, caricature e fotografie con dediche, le quali dimostravano l'ammirazione per il grande maestro: un orologio a pendolo con leggero tic-tac, e con gradevole, se pur non sempre desiderato, suono delle ore, e alcune sedie di legno forte formavano il modesto arredamento.

Poi, più innanzi, riferendosi alle abitudini dell'artista, lo stesso ammiratore le rivela con questo eloquente quadro-orario:

Ogni mattina, appena alzato, Tárrega prendeva la sua chitarra, e seduto sulla seggiola di studio, preludiava con proprie fantasie, quale prima carezza delle dita sulle corde. Gli veniva portata la prima colazione, e la chitarra riposava sulle ginocchia del maestro. Finita la colazione (un modesto caffè con pane al latte) Tárrega deponeva l'orologio da tasca sul tavolo, davanti al quale era seduto, e ciò dava termine alle sue fantasie. Per una intera ora venivano eseguite le scale suddivise in minuti e secondi, a seconda delle difficoltà che esse presentavano per una sicura esecuzione, per la misura e la resistenza.

L'ora successiva era dedicata collo stesso ordine agli arpeggi, una terza alle legature ed ai trilli, ed infine un'altra ora a speciali difficoltà che da sole erano appropriate a rendere elastica la mano di un atleta.

Dopo pranzo Tárrega riprendeva la chitarra. Passaggi difficili, ripetizioni, correzioni e lezioni occupavano il tempo fino alle sei di sera, ora in cui venivano in visita alcuni amici ed allievi, perchè sapevano che il maestro non li avrebbe lasciati andar via senza procurare il piacere di sentirlo. Il concerto durava fino all'ora della cena. Alle volte venivano invertite le parti. Tárrega offriva ai dilettanti presenti una delle sue buone chitarre perchè ciascuno avesse a dare saggio della propria capacità. Ciascuno si studiava di fare il meglio, mentre il maestro ascoltava con benevolenza e con incoraggiante interessamento.

Spesso lo udivo dire che egli aveva avuto occasione di imparare qualche cosa di buono da modesti chitarristi. Dopo cena, quando tutti erano andati a letto, il maestro suonava per sé nel silenzio e nella penombra, la sua anima si riversava nella chitarra, e le magnifiche creazioni di Bach, Beethoven e Schumann venivano dalla forza e dall'abbandono del suo spirito, risvegliate a nuova vita.

Un dono eccezionale ai nostri abbonati

A tutti coloro che entro il 31 Dicembre 1938 rimetteranno la quota d'abbonamento, invieremo gratis e franco una delle seguenti nostre edizioni, a scelta del richiedente:

- 1) MURTOLA - Tre studi per Chitarra: 1° L'arcolaio - 2° Il Vento - 3° ...la Pioggia.
- 2) BERRUTI - Tramonto Magiario, Rapsodia premiata per Mandolino e Violino con accompagnamento di Pianoforte.
- 3) TENTARELLI - Yenni, Valzer da concerto per Mandolino (o Violino) con accompagnamento di Chitarra.

500 Lire di PREMIO

per rintracciare ed acquistare le seguenti Opere per Chitarra di **Ferdinando Sor**
Op. 47: Six petites pieces L. 250
Op. 57: Six Valses L. 250

I suddetti due prezzi-premio verranno attribuiti al primo offerente delle sopraindicate due edizioni. Una eventuale copia manoscritta delle medesime (da collazionarsi con le copie stampate) verrà compensata con sole L. 100 per ciascun pezzo.

Per offerte, informazioni ecc. rivolgersi alla nostra Amministrazione in Milano, via Castel Morrone, 1.

Mandolinisti, Chitarristi! Propagate l'abbonamento a "Il Plettro".